

Buona Pasqua!



A cura dell'Ufficio Catechistico — Missionario — Caritas
Diocesi di Genova



... come io vi ho amato



*Quaresima 2007
guida catechisti*

La quaresima è uno dei [tempi forti](#) che la [Chiesa cattolica](#) celebra lungo l'[anno liturgico](#). È il periodo che precede la celebrazione della [Pasqua](#), dura [quaranta](#) giorni, ed è caratterizzato dall'invito insistente alla [conversione](#) a [Dio](#). Sono pratiche tipiche della quaresima il [digiuno](#) e altre forme di [penitenza](#), la [preghiera](#) più intensa e la pratica della [carità](#). È un cammino di preparazione a celebrare la Pasqua che è il culmine delle festività cristiane.

Ricorda i quaranta giorni trascorsi da [Gesù](#) nel [deserto](#) dopo il suo [battesimo](#) nel [Giordano](#) e prima del suo [ministero pubblico](#). È anche il periodo in cui in [catecumeni](#) vivono l'ultima preparazione al loro [battesimo](#).

Significato dei quaranta giorni

Si dice abitualmente che la durata della quaresima è di quaranta giorni; in realtà il calcolo esatto arriva a quarantaquattro giorni. Alla fine del [IV secolo](#) la quaresima iniziava di domenica (1 giorno), durava cinque settimane complete (5x7=35 giorni) e si concludeva il giovedì della [settimana santa](#) (altri 4 giorni), per un totale di quaranta giorni esatti. Poi alla fine del [V secolo](#) l'inizio venne anticipato al mercoledì precedente la prima domenica (altri 4 giorni). Quindi oggi la quaresima dura dal [Mercoledì delle Ceneri](#) fino al [giovedì santo](#), per un totale di quarantaquattro giorni.

Nella determinazione della durata ebbe grande peso il numero quaranta che ricorre nell'[Antico Testamento](#) molte volte. Le risonanze principali che hanno a che fare con la quaresima sono:

- ?? i quaranta giorni del [diluvio universale](#) ([Genesi 7.4.12.17:8.6](#))
- ?? i quaranta giorni passati da [Mosè](#) sul [monte Sinai](#) ([Esodo 24.18](#); [Deuteronomio 9.9.11.18.25:10.10](#))
- ?? i quaranta giorni che durarono gli esploratori [ebrei](#) per esplorare la terra in cui sarebbero entrati ([Numeri 13.25](#))
- ?? i quaranta giorni camminati dal [profeta Elia](#) per giungere al monte [Oreb](#) ([1Re](#)
- ?? i quaranta giorni di tempo che, nella [predicazione](#) di [Giona](#), Dio dà a [Ninive](#) prima di distruggerla ([Giona 3.4](#))

Nel [Nuovo Testamento](#) ci sono alcuni passi chiave nei quali si parla di quaranta giorni:

- ?? i quaranta giorni che Gesù passò nel deserto ([Matteo 4.2](#); [Marco 1.13](#); [Luca 4.2](#))
- ?? i quaranta giorni in cui Gesù ammaestrò i suoi discepoli tra la [resurrezione](#) e l'[Ascensione](#) ([Atti 1.3](#))

Un altro riferimento significativo sono i *quaranta anni* trascorsi da Israele nel deserto ([Deuteronomio 2.7](#)): è il tempo della prova a cui [YHWH](#) sottopone il [popolo](#) d'[Israele](#), tempo di purificazione, tempo in cui rinasce una nuova generazione fedele a Dio.

Il carattere originario della quaresima fu riposto nella penitenza di tutta la [comunità cristiana](#) e dei singoli, protratta per quaranta giorni.

Origine della Quaresima

La celebrazione della Pasqua nei primi tre secoli della vita della [Chiesa](#) non aveva un periodo di preparazione. La comunità cristiana viveva così intensamente l'impegno [cristiano](#) fino alla testimonianza del [martirio](#) da non sentire la necessità di un periodo di



Entra in casa nostra
Signore Gesù, ù
e accresci nei nostri cuori
la volontà di donare sorriso
e gioia ai nostri fratelli
che sono tristi.

Entra in casa nostra,
Signore Gesù, ù
e deponi nelle nostre
mani la decisione
di offrire consolazione e
benevolenza ai nostri
fratelli che sono soli.

Se in parrocchia c'è la consuetudine di preparare le palme e i ramoscelli di ulivo potete coinvolgere anche i ragazzi e far preparare dei ramoscelli personalizzati con dei cartoncini contenenti messaggi di gioia e preghiera.

Ognuno poi deciderà a chi donare il ramoscello dopo la benedizione (un amico, una persona anziana, malata, ecc.).

Qui sotto trovate alcuni esempi di bigliettini da allegare ai ramoscelli di ulivo.



Questo il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, **come io vi ho amati.**

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

Giovanni 15, 12-14



Quale stupore!
La tomba è vuota!
La morte non è riuscita a trattenere
Gesù!

Quale meraviglia!
Per sempre,
Gesù vive.
Per sempre,
Gesù
è a servizio della vita.

tempo per rinnovare la [conversione](#) già avvenuta col [Battesimo](#).

Nel [IV secolo](#), l'unica [settimana](#) di [digiuno](#) era quella che precedeva la Pasqua.

L'uso di iscrivere i [peccatori](#) alla [penitenza pubblica](#) quaranta giorni prima di Pasqua, determinò la formazione di una [quadregesima](#) (quaresima) che cadeva nella VI [Domenica](#) prima di Pasqua. Dal momento poi che la Domenica non si celebravano riti penitenziali, si fissò questo atto al [Mercoledì](#) precedente. Ogni Mercoledì era infatti giorno di digiuno. Così è nato il [Mercoledì delle Ceneri](#).

Allo sviluppo della Quaresima ha contribuito prima di tutto la pratica del digiuno in preparazione alla Pasqua, poi la disciplina penitenziale, infine la preparazione dei catecumeni che saranno battezzati la notte di Pasqua.

La Quaresima nella [liturgia](#) di oggi Segni liturgici

Questo periodo inizia con il [Mercoledì delle Ceneri](#), quando tutto il [popolo di Dio](#) riceve il segno delle [ceneri](#), e si estende fino al [giovedì santo](#), nella sera del quale, con la [Messa in Coena Domini](#), comincia il solenne [Triduo Pasquale](#).

Nelle [messe](#) della quaresima non si canta l'[Alleluia](#) né si recita il [Gloria](#). Inoltre il carattere dei canti è più pacato, l'[organo](#) non dovrebbe suonare se non per accompagnare il canto, e si usa il [colore viola](#) per i [paramenti liturgici](#), fatta eccezione per la quarta Domenica, detta *Laetare* (dall'inizio dell'[introito](#) in latino della [messa](#)) nella quale si può scegliere il [rosa](#).

Lecture della Messa in quaresima

Si possono intravedere tre itinerari:

?una Quaresima [battesimale](#) ([anno A](#))

?una Quaresima [cristocentrica](#) ([anno B](#))

?una Quaresima [penitenziale](#) ([anno C](#))

Conoscere la vita dei santi: testimoni dell'amore di Gesù

Il Concilio Vaticano II, con la Costituzione "Lumen Gentium" ha specificato: "Nei vari generi di vita e nei vari uffici, una unica santità è coltivata da quanti sono mossi dallo Spirito di Dio e obbedienti alla voce del Padre, seguono Cristo povero, umile e carico della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria. Ognuno secondo i propri doni e uffici, deve senza indugi, avanzare per la via della fede viva, la quale accende la speranza e opera per mezzo della carità". Alla luce di quanto enunciato da questo documento, l'essere santi non è un privilegio di pochi, ma una meta per tutti, senza limiti di età o condizione sociale.

Conoscere la vita e le opere dei santi può essere per noi e per i nostri ragazzi di aiuto per imitarne l'esempio.

La guida dei catechisti comprende:

- ?? Alcuni cenni sul significato della Quaresima
- ??
- ?? La riflessione sul Vangelo delle cinque domeniche e della domenica delle Palme
- ?? Breve biografia dei santi testimoni
- ?? Indicazioni per realizzare la proposta di impegno della settimana
- ??
- ?? Indicazioni per l'animazione della S. Messa e per la realizzazione del poster da collocare in Chiesa.

Il sussidio per i fanciulli\ragazzi contiene:

Un racconto che spiega attraverso il disegno di copertina il significato del cammino di quaresima.

- ?? Il brano del Vangelo della domenica.
- ?? Cenni sulla vita dei testimoni da imitare per amare come Gesù.
- ?? La proposta di impegno per la settimana
- ?? La preghiera
- ?? L'attività da svolgere in gruppo o personalmente.
- ?? Nelle ultime pagine alcune preghiere per la settimana

Materiale occorrente per il catechismo

- ?? Ingrandire il disegno di copertina e sistemarlo nell'aula di catechismo, ogni settimana fare attaccare dai ragazzi il soggetto del disegno rispettivo e il verbo corrispondente.
- ?? Procurarsi fogli bianchi per i cartelloni e pennarelli di vari colori.

Per la chiesa

- ?? Se possibile ingrandire il disegno (formato poster) e collocarlo in luogo ben visibile in chiesa.
- ?? Ogni settimana preparare il particolare del disegno da inserire e il verbo corrispondente oltre alle frasi del Vangelo scelte dai ragazzi..

A MESSA

DOMENICA DELLE PALME

Accettare

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire il sesto disegno
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Lecture	Genitori, catechisti, giovani
Preghiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre), le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, verbo, frasi del Vangelo, cesto con i ramoscelli d'ulivo da consegnare agli amici al termine della messa. <i>(vedi pagina successiva)</i>

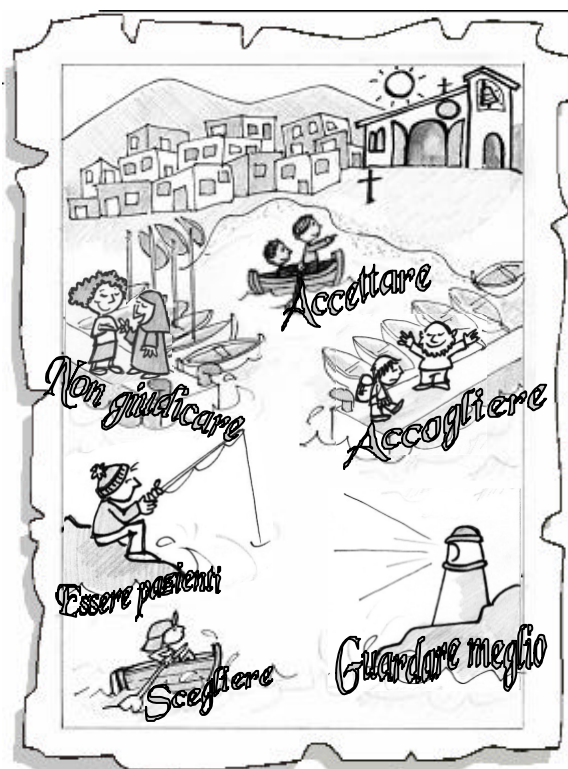
Come fare per.....

ACCETTARE PER AMORE

Chi attende speranza e amore?

Di nuovo i bambini aiutano a preparare una mappa, dove inserire persone e luoghi del territorio parrocchiale e del mondo che hanno bisogno di resurrezione.

Potrebbe essere un contributo che i bambini danno all'intera parrocchia, proponendo una mappa dei bisogni dal loro punto di vista.



Quaresima 2007

Cari catechisti,

ecco puntuale la Quaresima e noi come al solito a proporvi il sussidio per i vostri ragazzi.

"...come io vi ho amato" è il tema scelto dalla Conferenza Episcopale Italiana per questo anno.

Siamo passati dallo stupore del Natale, da un Dio fatto bambino per recare pace al mondo ad un Gesù che nel pieno della sua vita pubblica, ci propone di seguirlo sulla via dell'amore.

Abbiamo pensato di svolgere questo tema, immaginando un viaggio per mare aiutati da alcuni personaggi che man mano indicheranno le azioni da compiere per rispondere all'appello di Gesù.

Per questo all'inizio del sussidio dei ragazzi abbiamo inserito il racconto di questo viaggio (vi sarà di aiuto per <navigare> con loro).

I suggerimenti dei personaggi del disegno naturalmente fanno riferimento ai Vangeli delle domeniche di Quaresima e per ognuno vi è una <parola-chiave> che esprime meglio la proposta.

Tutto si svolge in ambiente marinaro: si parla di bussola, di mappe, di navigazione.

Vi proponiamo perciò di <partire> anche voi per questo viaggio immaginario con i vostri ragazzi, aiutateli a consultare la <bussola>, a decifrare le <mappe>, a mettere in atto le indicazioni e i suggerimenti che troveranno nel sussidio.

Sarà una bella avventura e vi condurrà insieme verso un porto sicuro dove ci attende Gesù Risorto!

Buona navigazione a tutti.

L'equipe Diocesana

Prima domenica di Quaresima

Scegliere

Dal vangelo secondo Luca 4,1-13

Riflessione

Gesù è pienamente consapevole della sua identità messianica. Al fiume Giordano, davanti al Battista, ogni dubbio è stato fugato e ora è pieno di Spirito Santo.

E' giunto perciò il momento di iniziare la sua vita pubblica e realizzare la volontà del Padre. Per questo si ritira a pregare nel deserto, in silenzio.

E' il deserto della solitudine nel quale ogni uomo si trova quando la vita gli impone delle scelte, è per tutti il luogo della tentazione e lo stato anche per Gesù. Egli sa cosa lo attende a Gerusalemme se accetta la missione che gli è stata affidata, potrebbe giocarsi diversamente la sua uguaglianza con Dio, altre strade stanno davanti a Lui, un altro modo di andare verso Gerusalemme. Il diavolo infatti lo tenta per tre volte: trasformare le pietre in pane, cioè la tentazione di dominare le cose, poi la tentazione di dominare gli altri possedendo il mondo e infine la tentazione di esercitare il potere su Dio, di suggerirgli quello che deve fare.

Le tentazioni subite da Gesù sono anche le nostre e come Lui anche noi dobbiamo vincerle cercando di non dare eccessiva importanza alle cose materiali, di non preoccuparci di esse più del dovuto ma di impostare le nostre scelte nella totale fiducia in Dio mettendolo sempre al primo posto, adorando solo Lui.

Gesù vince le tentazioni ricorrendo alla Parola di Dio riportata nella Bibbia. Quindi anche per noi, per fare le scelte giuste nella vita, per vincere le tentazioni che si presentano ogni giorno, è importante l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera, l'Eucaristia, la riconciliazione.

Siamo capaci, nelle nostre scelte a fare come Gesù?

L'ascolto della Parola, la preghiera, i sacramenti sono la nostra "bussola" il nostro orientamento per scegliere di vivere e amare come Gesù?

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo. Presentate la figura del testimone, guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio. Al termine dell'incontro recitare la preghiera del sussidio e invitare i ragazzi a continuare la preghiera spontaneamente. Le preghiere potranno essere poi utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, come ringraziamento dopo la comunione.

Per conoscere meglio i testimoni dell'amore.

Paul Tchen e l'Opera della Santa Infanzia o in termini più moderni dei Ragazzi Missionari.

Paul Tchen nacque l'11 aprile del 1838 in Cina.

Suo padre, non cristiano, di condizioni economiche modestissime, gioì per quella nascita ma era preoccupato, perché si aggiungeva una bocca da sfamare in una famiglia numerosa e in un paese dove la povertà era sovrana. Un giorno si presentò alla porta dell'orfanotrofio della Santa Infanzia del villaggio più vicino e affidò il suo piccolo alle cure dei missionari, i quali ricevevano sostegno dai bambini missionari francesi che si erano impegnati con il loro vescovo a recitare una preghiera al giorno e a dare un soldo al mese con tanto amore. Il piccolo Tchen-pin, questo il suo nome originale, cresceva e con lui cresceva forte anche il desiderio di conoscere sempre meglio il Vangelo, fino al punto che chiese di essere battezzato ed esternò la volontà di farsi sacerdote. Il giorno dell'Assunta del 1853 fece il suo ingresso nel piccolo seminario. A Natale dello stesso anno fu battezzato col nome di Paul-Tchen. Nel 1861 nella provincia di Kouy-tchèou, dove sorgeva il seminario, era stato messo a capo dell'esercito il generale Tie-ta-Jen, insensibile e vendicativo che aveva giurato odio contro la religione cristiana. Così arrestò Paul-tchen e due suoi compagni di seminario. Dopo giorni di prigionia e malattia, durante i quali non rinnegarono mai la loro fede, furono giustiziati a colpi di scure. Dopo la sua morte Paul, il primo martire assistito dalla S. Infanzia fu portato a Parigi dove nel 1843 era nata l'Opera grazie al vescovo di Nancy, Charles de Fobin Janson e riposa nella Basilica di Notre-Dame a perenne ricordo di come la fede, nel cuore dei bambini che l'accolgono, fiorisce e porta frutti di santità. Oggi l'Opera, che fu definita 'pontificia' nel 1922 è presente in 120 Paesi del mondo e aiuta i catechisti a formare una coscienza missionaria nei bambini per realizzare il mandato che ognuno riceve da Gesù nel battesimo e a sostenere progetti di aiuto per i bisogni materiali e spirituali dei bambini bisognosi dei 5 Continenti. In Italia è presente dal 1853.

Domenica delle Palme

Accettare

Dal vangelo secondo Luca 19,28-40

Riflessione

Oggi celebriamo il ricordo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme dove è accolto da una folla osannante al Re dei re: la stessa folla che dopo alcuni giorni chiederà la sua crocifissione.

Noi oggi lo accogliamo con grande gioia e preghiamo perché tutti lo accolgano ottenendo così la salvezza.

Accogliere Gesù significa ascoltarlo, fidarsi di lui, obbedirgli, imitarlo nei rapporti col Padre e con i fratelli, seguirlo sulla via della croce per giungere con Lui alla risurrezione. Ci aiuterà in questo il racconto della passione che verrà letto durante la Messa e che oltre ad ascoltarlo, dobbiamo meditarlo, pregarlo, contemplarlo per viverlo.

Gesù collega la sua passione e morte con l'Eucaristia. E' qui che oggi possiamo incontrarlo, accettare anche noi di fare la volontà del Padre per trasformarci in Lui e portarlo ai nostri fratelli.

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo. Presentate la figura del testimone, guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio. Al termine dell'incontro recitare la preghiera del sussidio e invitare i ragazzi a continuare la preghiera spontaneamente. Le preghiere potranno essere poi utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, come ringraziamento dopo la comunione.

Per conoscere meglio i testimoni dell'amore.

Annalena Tonelli

Nacque a Forlì il 2 aprile 1943 e fin da ragazzina si era sentita chiamata a donarsi per gli altri, crebbe, studiò e si formò in questa vocazione tutta speciale e per tanti versi unica, perché Annalena non ebbe padri spirituali che la guidassero, né appartenne ad organizzazioni religiose. A Forlì aveva cominciato ad occuparsi dei bambini del locale brefotrofio, delle bambine con handicap mentale e vittime di grossi traumi di una casa famiglia e dei poveri del Sud del mondo attraverso le attività del "Comitato per la lotta contro la fame nel mondo" che lei stessa aveva contribuito a far nascere. A un certo punto decise di partire. In testa e nel cuore Annalena ha i poveri dell'India; finisce invece in Africa. «Credevo di non potermi donare completamente rimanendo nel mio Paese – racconta in una toccante testimonianza resa in Vaticano nel 2001. I confini della mia azione mi sembravano così stretti, asfittici... Compresi presto che si può servire e amare dovunque, ma ormai ero in Africa e sentii che era Dio che mi ci aveva portata e lì rimasi nella gioia e nella gratitudine. Partii decisa a gridare il Vangelo con la vita sulla scia di Charles de Foucauld, che aveva infiammato la mia esistenza.» Annalena si era laureata in Legge a Bologna, prendendo poi vari diplomi a Londra e in Spagna per la cura delle malattie tropicali e della lebbra; non era medico, ma visse lavorando per i malati; mise a punto una profilassi per la tubercolosi, utilizzata oggi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in tutto il mondo. Se in Italia era poco conosciuta, "le somale emigrate in Italia, i nomadi del Kenia, i tubercolotici di Manyatta, i malati di Aids di Borama e i rifugiati del Nord Somalia, cioè loro gli sconsolati della Terra, conoscevano bene Annalena Tonelli"; che una mano assassina e forse piena di odio per il bene che faceva, ha stroncato a 60 anni, dei quali 33 trascorsi in Africa e particolarmente in Somalia dove è stata sepolta, come desiderava.

Come fare per.....

SCEGLIERE PER AMORE

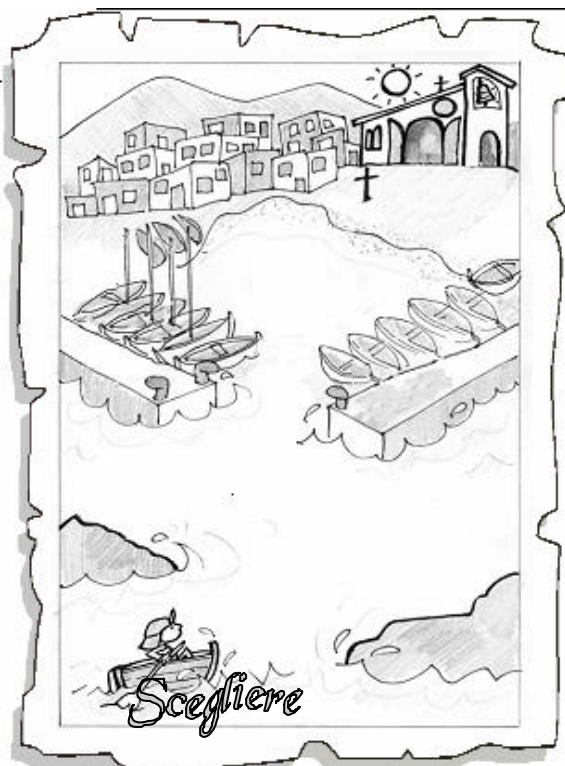
I catechisti lascino ai bambini un po' di tempo per riflettere, invitandoli a scrivere il proprio impegno su un foglietto che si può condividere su un cartellone comune, o mantenere segreto, in un contenitore da conservare per tutto il tempo di Quaresima.

Si può anche suddividere la riflessione in due parti:

A cosa intendo rinunciare?

Cosa voglio scegliere?

A fine percorso, sarà bene prevedere un momento di verifica (v. Quinta domenica).



A MESSA

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Non giudicare

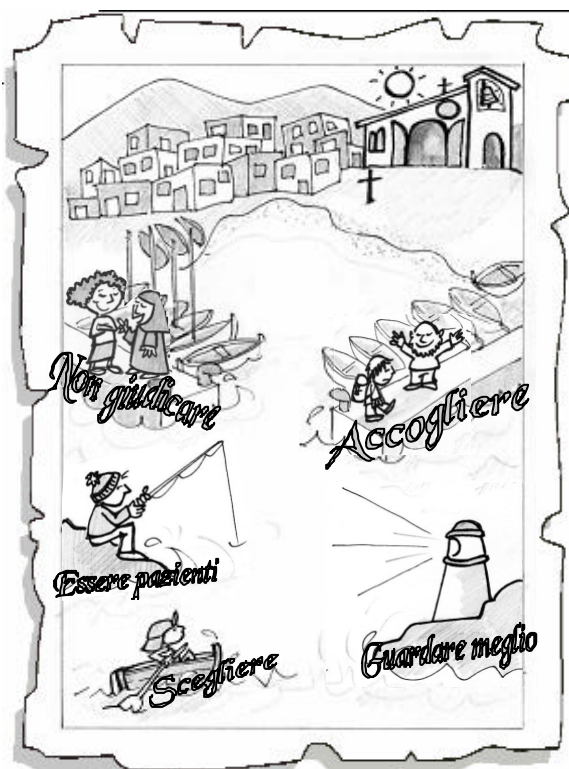
Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire il quinto disegno
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Lectures	Genitori, catechisti, giovani
Vangelo →	Vedi pag. 9
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre), le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, verbo, frasi del vangelo, Foglietti con la verifica degli impegni presi (si potrebbero mettere in una ciotola e bruciarli davanti all'altare aggiungendo alcuni grani d'incenso).

Come fare per.....

NON GIUDICARE

Prima di giudicare gli altri, guardiamo a noi. Oggi è il momento di verificare se l'impegno preso all'inizio di Quaresima, siamo riusciti a portarlo avanti. Ciascuno bambino, singolarmente o in gruppo, riprende il foglietto scritto a inizio Quaresima e scrive la sua verifica. Alla fine, si può leggere il brano di vangelo, per capire bene che, anche se non ci siamo riusciti, Gesù comunque ci perdona e ci dà un'altra possibilità. Sarebbe bello trovare una canzone da cantare insieme per ribadire che Gesù ci ama.



A MESSA

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Scegliere

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire nel cartellone il primo disegno (vedi a lato)
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Lectures	Genitori, catechisti, giovani
Vangelo	<p>→ Al canto al vangelo si consegna al sacerdote il libro della Parola (un genitore) e un cero acceso (un ragazzo/a)</p> <p>Dopo la proclamazione del Vangelo il sacerdote collocherà il libro aperto alla pagina del testo della domenica, in un leggio davanti all'altare dove resterà per tutta la settimana, vicino al leggio si sistemerà il cero acceso.</p>
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre) (ogni settimana un gruppo) le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, bussola, verbo da sistemare nel pannello, frasi del Vangelo scelte dai ragazzi e il bussolotto con gli impegni segreti da verificare a fine quaresima.

Seconda domenica di Quaresima

Guardare meglio Dal vangelo secondo Luca 9,28-36

Riflessione

Gesù è colui che rivela il vero volto di Dio e nessun altro può farlo. Un momento particolarmente importante di questa rivelazione è la trasfigurazione di Gesù. La rivelazione avviene sul monte Tabor mentre Gesù è in preghiera. Gesù infatti si era ritirato ancora una volta a pregare. E in un momento diverso dai quaranta giorni trascorsi nel deserto. Egli non è solo, ha con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, suoi discepoli. Otto giorni prima aveva fatto loro un discorso difficile e duro, sulla sua passione e sull'importanza di donare quotidianamente la vita. E' un discorso che non si ferma solo alla Passione ma fa intravedere la verità sulla sua persona: Gesù vuole che i discepoli guardino e sperimentino che Lui è proprio il "Figlio prediletto del Padre".

Gesù sul monte si trasfigura, il suo volto e le sue vesti diventano luminosi, riflettono la realtà di Dio che è luce. Gesù luce, fa in modo che noi possiamo vedere quello che ordinariamente non riusciamo a comprendere, offre al cuore un'emozione perché possiamo assaporare oltre all'amarezza del dolore, la dolcezza della sua amicizia e della sua presenza nel quotidiano. Anche davanti a noi il Signore si trasfigura nell'ordinarietà della vita quotidiana e anche noi come i discepoli vorremmo mettere "tenda", vorremmo che il tempo si fermasse ai soli momenti belli della vita, in compagnia delle persone care. Bisogna davvero guardare attorno a noi per cogliere questi momenti, per non correre il rischio di sprecare la vita nella ricerca di esperienze straordinarie mentre il Signore si mostra a noi nell'ordinario.

Gesù attraverso la preghiera appare trasfigurato ed anche noi possiamo trasfigurare la nostra vita e diventare un riflesso credibile di Gesù nel mondo in modo che chi ci guarda veda la luce di Gesù in noi.

Come possiamo essere testimoni della luce di Gesù?

Nella vita che posto occupa la preghiera?

Sappiamo guardare gli altri con gli occhi del cuore, non soffermandoci alle apparenze ma vedendo in essi l'immagine di Dio che è su ciascuno di noi?

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo.

Presentate la figura del testimone, guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio.

Al termine dell'incontro recitare la preghiera del sussidio e invitare i ragazzi a scrivere una loro preghiera.

Le preghiere potranno essere poi utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, la preghiera dei fedeli o come ringraziamento dopo la comunione.

Per conoscere meglio i testimoni dell'amore.

Baquita Giuseppina

Giuseppina M. Bakhita nacque nel Sudan nel 1869. Bakhita non è il nome ricevuto dai genitori alla sua nascita. La terribile esperienza le aveva fatto dimenticare anche il suo nome. Bakhita, che significa «fortunata», è il nome dato dai suoi rapitori. Venduta e rivenduta più volte sui mercati di El Obeid e di Khartoum conobbe le umiliazioni, le sofferenze fisiche e morali della schiavitù. Nella capitale del Sudan, Bakhita venne comperata da un Console italiano. Per la prima volta dal giorno del suo rapimento si accorse, con piacevole sorpresa, che nessuno, nel darle comandi, usava più lo staffile; anzi la trattava con maniere affabili e cordiali. Venuta in Italia divenne la bambinaia e amica di Mimmina, la figlia della famiglia che l'aveva a servizio. Con Mimmina, Bakhita, venne affidata alle Suore Canossiane dell'Istituto dei Catecumeni di Venezia. Ed è qui che Bakhita chiese ed ottenne di conoscere quel Dio che fin da bambina «sentiva in cuore senza sapere chi fosse». Dopo alcuni mesi di catecumenato Bakhita ricevette i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana e quindi il nome nuovo di Giuseppina. Era il 9 gennaio 1890. Manifestò la sua volontà di rimanere con le Madri Canossiane e servire quel Dio che le aveva dato tante prove del suo amore. Bakhita rimase nel catecumenato ove si chiari in lei la chiamata a farsi religiosa, a donare tutta se stessa al Signore nell'Istituto di S. Maddalena di Canossa. L'8 dicembre 1896 Giuseppina Bakhita si consacrava per sempre al suo Dio che lei chiamava, con espressione dolce, «el me Paron». Per oltre cinquant'anni il suo servizio, la sua umiltà, la sua semplicità, il suo costante sorriso e il desiderio di far conoscere il Signore conquistarono il cuore di tutti i cittadini scledensi e delle consorelle. Venne la vecchiaia, venne la malattia lunga e dolorosa, si spense l'8 febbraio 1947 nella casa di Schio, circondata dalla comunità in pianto e in preghiera. Una folla si riversò ben presto nella casa dell'Istituto per vedere un'ultima volta la sua «Santa Madre Moretta» e chiederne la protezione dal cielo. La fama di santità si è ormai diffusa in tutti i continenti.

Quinta domenica di Quaresima

Non giudicare Dal vangelo secondo Giovanni 8,1-11

Riflessione

Anche questo brano del Vangelo ci parla della misericordia di Dio partendo dal formalismo che impedisce a scribi e farisei di incontrare il Signore. Essi sono scandalizzati perchè Egli parla con i peccatori e perdona i loro peccati. Ritengono che in quel modo Egli vada contro la legge di Mosè e cercano ogni pretesto per trovare un valido capo d'accusa e poterlo giudicare e condannare. Gli portano perciò una donna che ha commesso adulterio, gli ricordano che la legge di Mosè condanna l'adulterio con la lapidazione e chiedono il suo parere. Essi si sentono i custodi della legge e si ritengono giusti ma non hanno alcuna compassione verso chi sbaglia.

L'imprevedibile risposta di Gesù li spiazza: non spetta a loro giudicare. Anzi devono fare i conti con le loro colpe: "chi è senza peccato scagli per primo la pietra".

Gesù con il suo comportamento e con le sue parole rivela che l'immagine del Dio giudice severo è sostituita da quella del Padre che perdona, dando un cuore nuovo per iniziare una vita nuova.

Gesù non emette un giudizio ma dice: "neanche io ti condanno, vè e non peccare più". Con queste parole, non solo dimostra la sua misericordia ma riabilita la donna permettendole di rinnovare la sua vita.

Gesù non giustifica né condanna, invita ad alzare lo sguardo, a guardare col cuore la fragilità dell'altro, a scoprirvi riflessa la propria.

Dio non giudica, ci giudicano la vita, la società, il datore di lavoro, noi stessi, tutti ci giudicano Dio invece ama e basta.

Se saremo capaci di non giudicare, se vivremo il perdono che riempie il cuore, diventeremo trasparenza di Dio per l'uomo di oggi che cerca amore e luce in una società che ama solo quelli che appaiono "bravi e giusti" e non sa andare incontro alle fragilità con amore.

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo. Presentate la figura del testimone, guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio. Al termine dell'incontro recitare la preghiera del sussidio e invitare i ragazzi a proseguire la preghiera spontaneamente.. Le preghiere potranno essere utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, come ringraziamento dopo la comunione.

Per conoscere meglio i testimoni dell'amore.

Suor Lionella Sgorbati

Nata a Gazzola, un piccolo paesino del piacentino, il 9 dicembre del 1940, è cresciuta però alle porte di Milano, a Sesto San Giovanni. A 23 anni era entrata nelle Missionarie della Consolata e nel 1970, dopo essersi diplomata infermiera è partita per il Kenia. Nel 2001, all'età di 61 anni, accetta una nuova sfida: aprire una scuola di infermieri nella martoriata e difficile Mogadiscio. Proprio questa estate aveva ottenuto che il diploma dei suoi giovani somali ricevesse il riconoscimento internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

E' morta, uccisa il 17 settembre scorso a Mogadiscio (Somalia) colpita da sette colpi d'arma da fuoco. Con lei è morto anche Mohamed Mahamud, un musulmano padre di quattro figli. Monsignor Giorgio Bertin, vescovo di Jibuti e amministratore apostolico della Somalia disse nell'omelia dei funerali: "Per me la morte di un'italiana e di un somalo, di una cristiana e di un musulmano, ci dice che è possibile vivere insieme, visto che è stato possibile morire insieme! Ed è per questo che credo che il martirio di suor Lionella possa essere un segno di speranza."

Come fare per.....

GUARDARE MEGLIO

Preparare un cartellone dal titolo **Un altro punto di vista** con due colonne.

Sulla prima in alto ci sarà scritto: **Credevo fosse strano...**; invitiamo i bambini a raccontare di persone che li hanno colpiti perché si comportavano in modo inconsueto.

Sulla seconda scriviamo ... **invece ho capito...**; invitiamo i bambini a raccontare le ragioni dell'altro e se queste ragioni li hanno convinti.

Per iniziare potrebbe essere utile che anche i catechisti raccontino una loro esperienza in proposito.



A MESSA

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Accogliere

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire il quarto disegno
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Lectture	Genitori, catechisti, giovani
Vangelo →	Vedi pag. 9
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre), le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, verbo, cartellone dell'attività svolta a catechismo (mappa dell'accoglienza), frasi del Vangelo.

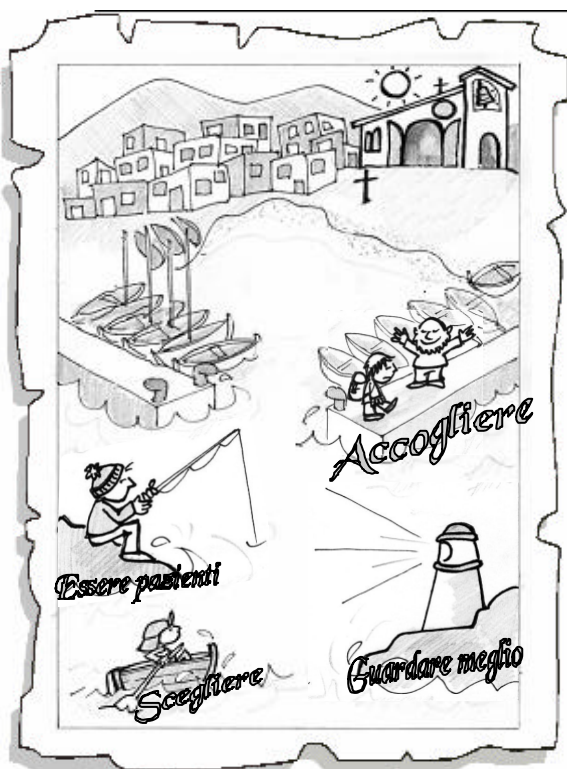
Come fare per.....

ACCOGLIERE

Voglio essere accogliente come...

Questo potrebbe essere l'invito rivolto ai bambini: rispondere a questa semplice domanda per poi riportare le risposte su una "mappa dell'accoglienza e della gentilezza".

Ad ogni intervento, si potrebbe proporre un segno (un abbraccio, una stretta di mano...) che renda visibile la voglia di accoglienza di ognuno.



A MESSA

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Guardare meglio

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire il secondo disegno
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Lectures Vangelo →	Genitori, catechisti, giovani Vedi pagina 9
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre), le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, binocolo, lampada, cartellone con l'attività svolta a catechismo, verbo da sistemare nel pannello e frasi del Vangelo.

Terza domenica di Quaresima

Essere pazienti

Dal vangelo secondo Luca 13,1-9

Riflessione

In questo brano di Vangelo, Gesù mentre va a Gerusalemme fornisce ai suoi interlocutori, l'interpretazione su alcuni fatti di cronaca alquanto drammatici quali il crollo della torre di Siloe e l'uccisione, da parte dei romani, di alcuni impostori. Nella sua interpretazione Gesù rifiuta decisamente la concezione secondo cui ci sarebbe un rapporto tra disgrazia e peccato.

Era infatti opinione comune che la disgrazia è segno di castigo divino. Per Gesù è invece richiamo alla conversione per i peccatori. Tutti siamo peccatori e se Dio non ci colpisce è perché aspetta pazientemente frutti da noi.

Anche tra noi a volte si pensa che sulle azioni dei cattivi sia giusto l'intervento punitivo di Dio e noi che ci riteniamo buoni ci sentiamo al riparo dai "fulmini celesti". Ma alla prima occasione di dolore che ci colpisce direttamente, la fede in Dio frana miseramente perché non pensiamo che ci sono anche molti innocenti che soffrono. Nel contesto della vita attuale molte sono le occasioni e le tentazioni che rischiano di far inaridire la nostra vita spirituale. Ma Gesù, attraverso la parabola del fico, ci rivela che Dio è paziente nell'attendere la nostra conversione e il nostro impegno a fare il bene. Come il buon vignaiolo che con le sue cure instancabile ed amorevoli fa di nuovo scorrere la linfa vitale nel fico inaridito così Gesù ci donerà una vita nuova e feconda. Dio è paziente con ciascuno di noi e ci dona la possibilità di far maturare i nostri frutti cioè comunicare la pace, la gioia e l'amore attorno a noi e cambiare così il nostro modo di vivere rivolgendolo il nostro cuore verso gli altri e verso Dio.

Dobbiamo essere pazienti con gli altri come lo è Dio con noi. Siamo capaci di questo?

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo. Presentate la figura del testimone, guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio. Al termine dell'incontro recitare la preghiera del sussidio e invitare i ragazzi a continuare la preghiera spontaneamente. Le preghiere potranno essere poi utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, come ringraziamento dopo la comunione.

Per conoscere meglio i testimoni dell'amore.

Don Andrea Santoro

Don Andrea Santoro era nato a Priverno in provincia di Latina, il 7 settembre 1945 ed era stato ordinato sacerdote il 18 ottobre 1970 a Roma per la Diocesi della capitale. Aveva prestato servizio nelle parrocchie Santi Fabiano e Venanzio di via Terni, in zona Tuscolana, e nella parrocchia Gesù di Nazareth di via Igino Giordani al quartiere Collatino. Era per il dialogo interreligioso. Era curatore del progetto interculturale "Finestra per il Medio Oriente" che si propone tra l'altro di favorire "un dialogo rispettoso tra il patrimonio cristiano e il patrimonio musulmano". "Ho trovato ovunque interesse e partecipazione ed un sincero desiderio di capire e di allacciare legami di comunione", aveva scritto recentemente della sua esperienza in Turchia dove era andato per far nascere, in quella popolazione, slancio, coraggio rinnovamento e apertura mentale; e, in uno scambio di doni spirituali, per far ritornare noi, popolo del benessere, del materialismo, del consumismo, ad una fede più vera. Nella sua chiesa pregavano sia cristiani russi che georgiani, durante la S. Messa celebrata in turco. Però erano anche turchi a fargli visita per conoscere la chiesa, per conoscersi meglio, per costruire rapporti amichevoli. E' stato ucciso il 5 febbraio 2006 nella città turca settentrionale di Trabzon dove si interessava del dialogo interreligioso tra cattolici e islamici, con un colpo di pistola mentre pregava nella chiesa parrocchiale di Santa Maria dove aveva appena celebrato Messa.

Quarta domenica di Quaresima

Accogliere Dal vangelo secondo Luca 15,1-3. 11-32

Riflessione

Questa bellissima parabola di Gesù più che del Figliol prodigo, deve essere definita la "parabola del Padre misericordioso".

E' la parabola che supera tutti i discorsi di Gesù anzi li congloba tutti perchè va dritta al tema centrale della fede: Dio è Padre tenerissimo verso il peccatore pentito. Si potrebbe dire che è anche storia di redenzione: il dramma dell'uomo che si alza dalla sua miseria e va verso Dio. Ciascuno di noi, come il figlio minore è tentato di cercare la felicità lontano dal Padre, perchè pensiamo che Dio limiti la nostra libertà proibendoci l'accesso alle cose che ci piacciono, disturbando la nostra felicità.

Quando prendiamo coscienza della nostra miseria, ammettiamo i nostri sbagli e sentiamo nostalgia di Dio, allora siamo pronti a metterci in cammino per incontrarlo. Il perdono del Padre supera ogni aspettativa perchè il suo amore sa attendere, resiste ad ogni impazienza, è rispetto, generosità senza limiti, tenerezza e volontà di salvezza. la prontezza del Padre nel correre incontro al figlio che torna a casa e la gioia che traspare dal suo volto perchè: "quel figlio perduto è stato ritrovato", fanno pensare che egli ha atteso questo momento fin dal giorno del rifiuto.

Questo ci fa comprendere che Dio è sempre in attesa di noi peccatori, i suoi occhi non ci abbandonano mai perchè il suo cuore è sempre con noi, conta i passi del ritorno, sta in ansia per i nostri ritardi e i nostri arresti, incoraggia con i suoi occhi ogni passo verso di Lui.

Il modo di accoglierci del Padre è fare festa, non bada a ciò che abbiamo fatto, il nostro ritorno a lui merita la festa e il passato è cancellato per sempre.

Anche per noi può esserci la tentazione di ritenerci buoni e giusti, come accade al fratello maggiore della parabola e di essere spietati nel giudizio.

Siamo capaci di accogliere tutti con l'animo e la gioia del Padre?

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo. Presentate la figura del testimone, guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio. Al termine dell'incontro recitare la preghiera del sussidio e invitare i ragazzi a continuare la preghiera spontaneamente. Le preghiere potranno essere poi utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, come ringraziamento dopo la comunione.

Per conoscere meglio i testimoni dell'amore.

Paola Adamo

Nacque a Napoli il 24 ottobre 1963, figlia di Claudio e Lucia di professione architetti; essi sono anche operatori salesiani e catechisti e furono proprio loro a preparare la bambina alla Prima Comunione. Sensibile ed intelligente, già all'età di nove anni iniziò a scrivere un diario segreto, dove si legge una frase scritta sui 13 anni e che ben chiarisce la personalità, la fede e la costanza di Paola: "Se credi in Dio hai il mondo in pugno". Amava tanto i genitori, a cui dedicava i versi di sue poesie; frequentò la danza classica e per tre anni fece nuoto; suonava agevolmente la chitarra,... sprizzava gioia di vivere. Frequentò con profitto il Liceo Artistico di Taranto e predilesse la compagnia di due ragazze un po' emarginate dal resto della classe. Il suo diario è una fonte di pensieri e massime, che sembrano profondi e grandi per una ragazzina di soli 13 anni. Ogni sera leggeva qualche pagina della biografia di s. Giovanni Bosco. Paola fu una ragazza dei nostri tempi, con la santità di oggi, fatta di doveri verso Dio e i fratelli e di donazione serena e cosciente; non fece miracoli, né atti eroici, fece solo il suo dovere con amore. Un'epatite virale fulminante, la stroncò nel fiore degli anni, il 28 giugno del 1978; i suoi afflitti genitori hanno affidato ad un libro "Dialogo con Paola", scritto dal padre, il messaggio d'amore e l'esemplare vicenda terrena della loro figlia Paola.

Come fare per.....

ESSERE PAZIENTI

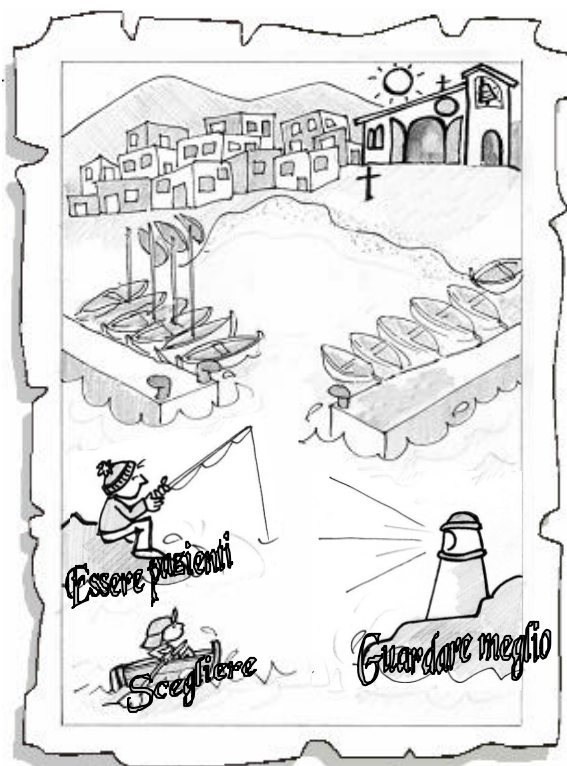
Chi mi fa perdere la pazienza?

A chi faccio perdere la pazienza?

Queste sono le domande che si potrebbero porre in gruppo.

Ad ogni risposta, come un gioco, ogni bambino potrebbe esclamare **"Santa pazienza!"**.

Alla fine si può riflettere insieme su quanto la pazienza sia difficile e importante, come il vangelo ci insegna.



A MESSA

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Essere pazienti

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire sul pannello il terzo disegno
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Lecture	Genitori, catechisti, giovani
Vangelo →	Vedi pag. 9
Pregchiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre), le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, verbo corrispondente e frasi del Vangelo scelte dai ragazzi. Un sacchetto con alcuni semi di grano con la spiegazione per la semina. Nel biglietto si può mettere come titolo: "Seminiamo la pazienza"